

LE REAZIONI | parlamentari Rotta e Tosato

«Pratiche più snelle» «Facilitare gli italiani»



Alessia Rotta (Pd)



Paolo Tosato (Lega)

«Il nuovo decreto flussi annunciato dal Governo è un'ottima notizia per l'agricoltura veronese. Più volte i rappresentanti del settore avevano fatto presente la necessità di reperire con urgenza forza lavoro», commenta la deputata del Pd Alessia Rotta. «A livello parlamentare», assicura, «ci impegniamo a velocizzare l'iter di approvazione del decreto e ad accelerare le procedure. Insieme alla responsabile agricoltura del Pd Susanna Cenni», fa sapere la parlamentare veronese, «ho già interessato il ministro del Lavoro Orlando e il ministro dell'Agricoltura Patuanelli». E sottolinea: «Credo che in un momento come questo, in cui agli agricoltori si chiede di produrre di più per far fronte alle conseguenze della crisi energetica e della guerra in Ucraina con il blocco dei cereali, dobbiamo fare tutto il possibile per sostenere le imprese e tutelare diritti e dignità del lavoro. Anche attraverso forme di snellimento burocratico condivise con i sindacati».

Secondo la deputata del Pd «l'enorme problema di mancanza di manodopera è stato aggravato proprio dalla fortissima riduzione delle

quote di stagionali stranieri decisa da Salvini quando era ministro dell'Interno, una scelta», accusa, «fatta per strumentalizzare il tema immigrazione che ha provocato problemi a moltissime aziende del nostro territorio. Senza contare che anche il comparto turistico è alla prese con la necessità di trovare lavoratori stagionali. Bene dunque», conclude Rotta, «che il Governo abbia ascoltato le associazioni di categoria e stia dando una risposta importante per rispondere ai settori più carenti di personale».

Da parte sua, il senatore della Lega Paolo Tosato fa sapere di condividere «le parole e le preoccupazioni» del presidente della **Coldiretti**, Vantini. «Da una parte», osserva il parlamentare veronese, «servono strumenti per facilitare l'attività temporanea nei campi per percettori di ammortizzatori sociali, reddito di cittadinanza, per pensionati e studenti. Se questo percorso risultasse comunque insufficiente», afferma, «è giusto concedere rapidamente il permesso di soggiorno temporaneo in Italia ai lavoratori stagionali stranieri che ogni anno si dedicano al lavoro agricolo nelle nostre campagne». **E.S.**

